

Partite le attività di Cluster Legno Cuneo. importante strumento strategico per la filiera

LA PROVINCIA DEL LEGNO FA SQUADRA

Un punto di partenza per innovare, anche dal punto di vista organizzativo: tutta la filiera del dinamico territorio provinciale. Positiva la presenza al recente salone "Restructura" di Torino

Cristina Borgogno

Promozione della filiera, cooperazione, supporto alle aziende, sinergia territoriale con istituzioni, istituti di ricerca e organizzazioni imprenditoriali. Ma anche percorsi di formazione, progetti sull'economia circolare, il riciclo e il riutilizzo dei prodotti e degli scarti di lavorazione. Nella Granda il mondo del legno fa sistema con Cluster Legno Cuneo, progetto concretizzato nei mesi scorsi grazie al Programma

di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, su iniziativa di cinque soggetti partner. Il nuovo Cluster, supportato da Confagricoltura Cuneo, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) Cuneo, Confindustria Cuneo e Confcommercio Imprese per l'Italia Cuneo e con il sostegno di FederlegnoArredo, Scuole tecniche San Carlo e Scuola forestale di Ormea, si compone di sei macroattività, tra cui spiccano focus relativi alla formazione, la certificazione, fiere ed eventi, in un contesto di post-pandemia in cui, anche per la filiera del legno, emergono difficoltà. «All'indomani dell'emergenza sanitaria, i segnali di ripresa ci sono e sono forti



Cluster Legno Cuneo punta all'innovazione organizzativa della filiera. Si compone di sei macroattività, tra cui spiccano focus su formazione, certificazione, fiere ed eventi e innovazione



Moving

e chiari», dicono da Cluster Legno Cuneo tramite Simona Tunno, project-manager che ha curato la partecipazione al bando regionale. «Le agevolazioni come il Superbonus e il Bonus mobili vanno in questa direzione e toccano alcuni dei prodotti derivati dal legno. Uno degli effetti non previsti dalla pandemia è la mancanza di materie prime che ha causato, da una parte, l'aumento dei costi e, dall'altra, ritardi nelle consegne che rischiano di



Enrico Allasia
Allasia Plant

«Crediamo fortemente nell'esperienza del Cluster e contiamo di poter coinvolgere sempre più tutto il territorio»



made in
Cuneo

vanificare la spinta della ripresa economica. L'obiettivo, oggi e per il futuro, è creare sinergie e valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema». «Il Cluster», prosegue la dottoressa Tunno, «rappresenta uno strumento strategico grazie alle connessioni che si possono creare tra imprese, fornitori e istituzioni e a una rete capace di affrontare insieme i problemi e la competitività sui mercati». Con questo spirito è partita l'esperienza cuneese con il Centro Servizi per l'Industria (Csi) capofila e, in rappresentanza di tutta la filiera, dalla produzione alla commercializzazione, quattro importanti e storiche realtà della provincia.

Il primo anello della catena, la produzione appunto, è rappresentato dall'azienda Allasia Plant con sede a Cavallermaggiore, attività vivaistica che ha oltre 50 anni di esperienza alle spalle e ha saputo evolversi diventando caposaldo nel settore della pioppicoltura. «Il Cluster è un concetto che ancora non molti conoscono e che gli imprenditori usano poco», spiega il titolare, Enrico Allasia. «Ma penso che questa sia la direzione da prendere per fare rete in un'ottica di crescita sostenibile del settore e della sua valorizzazione. A partire proprio dal bosco, perché noi, qui, abbiamo un prodotto che ancora non promuoviamo abbastanza. Un prodotto locale di eccellenza, con assortimenti tipici e rappresentativi di questa zona. Crediamo fortemente nell'esperienza del Cluster e contiamo di poter coinvolgere sempre più tutto il territorio. Oggi sono tanti i capitoli aperti da approfondire a livello di sistema e di filiera, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) a temi come la sostenibilità e l'ambiente». In Cluster Legno Cuneo, la fase 2, ovvero la prima trasformazione della materia prima, è rappresentata da Legnami Priola, fondata a Carrù nel 1882: una realtà a conduzione familiare che si occupa di segazione di tavolame, travatura per tetti e servizio conto terzi. «Abbiamo aderito con entusiasmo a que-

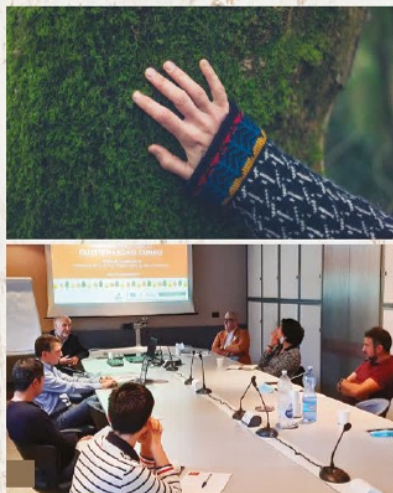


Claudia Priola
Legnami Priola

«Anche dai contatti costanti che abbiamo con la Regione, siamo ottimisti che questo primo progetto-pilota possa crescere e strutturarsi»



sto progetto e siamo molto fiduciosi», dice Claudia Priola, quarta generazione, insieme con il fratello Mario, alla guida dell'azienda. «Anche dai contatti costanti che abbiamo con la Regione, siamo ottimisti che questo primo progetto pilota possa crescere e strutturarsi. Lo stato di salute del settore? La spinta a cui assistiamo su tutto il comparto edile è significativa, anche se siamo consapevoli di vivere un



Nelle immagini: la presenza, di grande impatto, al salone "Restructura" di Torino, una delle prime riunioni organizzative del progetto in Confindustria Cuneo, condotta da Mauro Danna del Csi e, sotto, la presentazione di Cluster Legno Cuneo durante gli eventi di Alba capitale della cultura d'impresa 2021

momento molto particolare. Sicuramente dall'altra parte, a causa dei problemi noti che riguardano le materie prime, c'è un'oggettiva difficoltà a riuscire a servire il cliente entro le tempistiche che richiede. Ma il mondo dell'edilizia non è mai perfetto, siamo abituati a muoverci tra criticità di vario tipo che affrontiamo sempre con grande ottimismo».

Per la seconda trasformazione del legno, in Cluster Cuneo c'è Fas Serramenti di Castellinaldo d'Alba, azienda operativa dalla fine degli anni Cinquanta con Lorenzo Elia, presidente della Sezione legno di Confindustria Cuneo: «La nascita del Cluster

ha come obiettivo creare sinergia con le realtà di filiera attraverso l'uso di materiale a chilometro zero, tra le principali indicazioni del Piano di sviluppo della Regione Piemonte. All'interno di questo principio guida ci sono varie direttrici da seguire: la formazione del personale e la creazione di posti di lavoro attraverso i contatti con le scuole e i corsi, la promozione della filiera con eventi, incontri, tavole rotonde e, in generale, un'attività di aggregazione che ci permetta un reale e puntuale confronto per migliorare tutti insieme». «Il Cluster», aggiunge Elia, «non si sostituisce alle associazioni di categoria, ma vuole



essere uno strumento che, a costi ridotti, può fornire supporto ai bisogni delle aziende. A partire per esempio dalle certificazioni». In rappresentanza di 34 aziende della provincia Granda associate a Concommercio Cuneo, I Professionisti dell'Arredo rappresenta l'ultima fase della filiera in Cluster Legno. «Abbiamo subito sposato con entusiasmo il

Moving

progetto», commenta il presidente, Alessandro Giuliano. «Nel nostro territorio abbiamo esempi molto virtuosi di comparti valorizzati con successo grazie alle sinergie, dal vino alle carni. Ci piaceva l'idea che anche sul mobile si potesse fare questo tipo di ragionamento, per creare nuove opportunità commerciali e relazioni proficue tra aziende. L'obiettivo è far diventare la zona produt-



Lorenzo Elia
Fas Serramenti

«Non ci si sostituisce alle associazioni di categoria. È uno strumento che, a costi ridotti, può fornire supporto ai bisogni delle aziende, come per le certificazioni»



made in
Cuneo

tiva del cuneese un fiore all'occhiello per la realizzazione di prodotti in legno capaci di distinguersi per qualità, originalità e rispetto dell'ambiente». In un contesto regionale in cui la filiera del legno e dell'arredo vale 1,4 miliardi di euro, la provincia di Cuneo conta 461 imprese specializzate che si occupano di industria e prodotti in legno e sughero e 214 aziende che fabbricano mobili, per un totale di 2.967 addetti. Per quanto riguarda l'export, le prime cinque destinazioni estere del comparto sono Francia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Spagna, mentre per l'arredo in classifica troviamo ancora la Francia, seguita da Cina, Svizzera, Germania e Spagna. «Il percorso di Cluster Legno Cuneo ora è avviato», aggiunge Simona Tunno, «e abbiamo avuto un ottimo feedback, con una partecipazione molto alta, da parte sia delle aziende che dei tecnici agronomi e forestali, ai corsi di formazione gratuiti organizzati per imparare a utilizzare nuovi software e macchinari, conoscere le tecnologie più avanzate, approfondire le strategie di marketing ed essere aggiornati sulle novità normative, in materia di certificazioni, bonus e agevolazioni fiscali. Stiamo concretizzando tutte le attività previste dal bando regionale e l'obiettivo è proseguire, coinvolgendo in futuro sempre più aziende e realtà».

Per quanto riguarda la partecipazione a eventi e fiere, a novembre Cluster Legno Cuneo ha debuttato a "Restructura" a Torino, il più importante salone dell'edilizia, ristrutturazione e restauro del nord-ovest. Si tratta di una vetrina privilegiata che raccoglie ogni anno le ultime novità in tema di progettazione e materiali, modalità costruttive, soluzioni tecnologiche, attrezzature e tecniche applicative, con un'attenzione particolare puntata sull'innovazione e sui progetti più all'avanguardia. La nuova realtà della Granda era presente con uno stand all'ingresso del salone torinese, oltre alla partecipazione al convegno "Filiera



Alessandro Giuliano
I Professionisti dell'Arredo

«L'obiettivo è far diventare la zona produttiva del cuneese un fiore all'occhiello per la realizzazione di prodotti in legno capaci di distinguersi»



italiana del legno-Possibilità & confini". «Il periodo di incertezza che stiamo vivendo non ci impedisce di guardare con ottimismo al futuro», conclude la dottoressa Tunno. «Tante sono le occasioni da cogliere per il comparto del legno e il Cluster rappresenta il punto di partenza per innovare, dal punto di vista organizzativo, tutta la filiera del dinamico territorio cuneese».